



Ministero dello Sviluppo Economico

**COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO**
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino



**Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati**
Iscritta al Registro Trasparenza MiSE
n. 2016-88844902-42



**European Coordination of
Notified Bodies Machinery
and Lift Directive**
(Qualificata al Coordinamento Europeo
Organismi Notificati)

Roma, 10/12/2021

Prot. 48/2021/sf

Spett.le

Ministero dello Sviluppo Economico

On. Giancarlo GIORGETTI

Ministro dello Sviluppo Economico

Via Veneto, 33

00187 Roma

segreteria.ministro@mise.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

On. Andrea ORLANDO

Ministro del Lavoro

Via Veneto, 56

00187 Roma

segreteria ministro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: concorrenza in materia di verifiche ex D.P.R. 462/2001, criticità pregresse ed ingenerate dal D.L. 146/2021.

Pregiatissimo On. Giorgetti,
Pregiatissimo On Orlando,

com'è noto, l'assetto concorrenziale del settore in oggetto veniva esaminato più volte dall'Autorità Garante della Concorrenza del Mercato, anche a seguito di osservazioni della scrivente Associazione. Infatti, con segnalazione del 20 novembre 2015 l'AGCM evidenziava ai Presidenti dei due rami del Parlamento ed al Ministero dello Sviluppo Economico che *"l'Autorità ha sempre manifestato, in linea generale, la propria contrarietà a tutte quelle previsioni normative e/o regolamentari che consentono ad un soggetto che risulti titolare di funzioni di controllo, certificazione e/o vigilanza di operare su un determinato mercato in concorrenza con le imprese od i oggetti attivi nello stesso"*. Pertanto, l'Autorità ribadiva che la coesistenza, in capo alle ASL, delle attività di verifica periodica degli impianti di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. 462/01 e di quelle di controllo e vigilanza sui medesimi impianti prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 81/08, era suscettibile di determinare una restrizione della concorrenza.

Ma l'invito dell'AGCM a riesaminare la normativa in questione, al fine di adeguarla ai principi posti a tutela della concorrenza non veniva accolto dalle sedi istituzionali cui era indirizzato. Anzi, la successiva modifica legislativa procedeva in senso diametralmente opposto. Ci si riferisce all'introduzione nel D.P.R. 462/01 dell'art. 7 bis, sul quale il 15 dicembre 2020 si pronunciava ancora l'AGCM, esprimendo valutazione negativa per gli effetti sulla concorrenza della tariffa fissa da esso introdotta, in quanto la stessa, oltre ad essere suscettibile di critica per aspetti che esulano dall'oggetto della presente nota, veniva ad incidere su un settore in cui *"gli equilibri competitivi risultano già alterati a causa del duplice ruolo rivestito dagli organismi pubblici che operano al contempo quali controllori dell'obbligo di sottoporre a verifica gli impianti citati e quali operatori che svolgono in concorrenza con altri soggetti i servizi di verifica degli impianti stessi"*.

aderente a Finco



Via Ildebrando Vivanti, 157 - 00144 Roma

Tel. 06.45650014; Cell. +39 335.1004161

info@uni-on.it; unionitalia@legalmail.it;

www.uni-on.it



Iscritta USPI n. 15877



Unione Italiana
Organismi Abilitati



Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati

Per di più, va oggi rilevato con preoccupazione quanto disposto dal D.L. 21 ottobre 2021 n. 146, all'art. 13, primo comma, lettera b), n. 3. Tale disposizione modifica l'art. 8 del citato D. Lgs. 81/08, introducendovi il nuovo testo del terzo comma il cui ultimo periodo ora prevede che *"L'INAIL rende disponibili ai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali, per l'ambito territoriale di competenza [...] i dati relativi alle aziende assicurate [...]"*.

Nonostante il precedente periodo del capoverso in esame si riferisca al SINP, l'indeterminatezza omnicomprensiva della formulazione *"dati relativi alle aziende assicurate"* consente di interpretarla nel senso di ritenervi comprese anche le informative raccolte tramite l'applicativo CIVA con il quale, tra l'altro, i datori di lavoro effettuano la denuncia degli impianti di terra ai sensi del DPR 462/01 e comunicano il nome del soggetto incaricato di effettuare le verifiche periodiche sugli stessi.

Si tratta, com'è facile notare, di informazioni concernenti la totalità degli impianti censiti, completa di estremi dell'organismo attualmente incaricato delle verifiche. La disponibilità di tali elementi costituirebbe un altro vantaggio concorrenziale di grande rilevanza per le ASL, sbilanciando ulteriormente a loro favore ed a detrimento degli organismi privati, il già compromesso equilibrio di mercato.

È quindi fortemente auspicabile che in fase di conversione l'ultimo periodo dell'art. 13, primo comma, lettera b), n. 3 del D.L. 146/21 venga emendato in modo da escludere esplicitamente, dalla sua previsione, i dati contenuti nel CIVA o comunque acquisiti dall'INAIL mediante tale applicativo.

Nella mia qualità di Presidente della UN.I.O.N., Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati, si invitano, quindi, i Ministeri in indirizzo a voler promuovere nelle competenti sedi istituzionali, con la tempestività resa necessaria dall'esiguo margine temporale del procedimento di conversione, il richiesto intervento correttivo, onde evitare un nuovo evidente pregiudizio alla concorrenza.

Grazie dell'attenzione.
Con i migliori saluti.

UN.I.O.N., Il Presidente
Dott. Iginio S. Lentini